



Resoconto sulla procedura “Monitoraggio annuale dei CdS”

Presidio della Qualità di Ateneo

Finalità

Il documento elenca le attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel 2019 per la definizione e lo svolgimento della procedura di monitoraggio annuale dei Corsi di Studio.

Il sistema AQ dell'Ateneo, come riportato nel documento “Sistema e procedure per l'Assicurazione della Qualità”, prevede che nel periodo che va da luglio a dicembre di ciascun anno i Gruppi di gestione AQ dei CdS svolgano un'attività di analisi critica dei risultati conseguiti nel triennio precedente, alla luce degli indicatori messi a disposizione annualmente da ANVUR attraverso le “Schede di Monitoraggio Annuale” dei Corsi di Studio, negli ambiti di cui al DM 987/16 (Gruppi A, B, C, D, E ed indicatori di approfondimento).

Il PQA fornisce apposite linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni ai Gruppi di gestione AQ dei CdS. Successivamente, il PQA analizza le bozze delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) elaborate dai CdS e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione non abbiano esaminato gli indicatori o non abbiano colto criticità oggettive legate al loro andamento.

In continuità con lo scorso anno, a seguito dell'approvazione delle SMA da parte degli Organi di Governo, il PQA segnala alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti competenti, i CdS interessati da difficoltà oggettive espresse da specifici indicatori, o interessati da criticità nell'approccio metodologico all'analisi degli stessi, tali da far ritenere che il processo di autovalutazione e miglioramento annuale non possa essere efficace.

Procedura

Si elencano di seguito i dettagli relativi alla procedura di monitoraggio annuale dei CdS.

Luglio 2019

- Approvazione della procedura per la compilazione delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) dei CdS e delle linee guida per il riesame dei CdS. Invio ai Presidenti dei CdS della procedura, contenente le indicazioni operative e relative scadenze (messaggio ai Presidenti dei CdS del 22 luglio 2019).

Settembre 2019

- Fine delle operazioni di compilazione delle SMA e caricamento diretto sul portale MIUR a cura dei Presidenti dei CdS con notifica della conclusione attività all'Ufficio Assicurazione di Qualità.

Ottobre 2019

- Analisi delle SMA da parte del PQA ed invio di commenti ed eventuali richieste di revisione ai Presidenti dei CdS.
- Discussione ed approvazione delle SMA 2018 revisionate da parte del Consiglio di Dipartimento, previo parere positivo dei Comitati per la Didattica, e successivo invio della delibera all'Ufficio Assicurazione di Qualità.



Dicembre 2019

- Approvazione delle SMA da parte degli Organi di Governo.
- Segnalazione dei CdS con possibili criticità alle CPDS competenti.

Sintesi dei risultati

L'analisi svolta dal PQA ha prodotto due tipologie di osservazioni e suggerimenti a beneficio dei CdS:

- le prime osservazioni hanno riguardato l'approccio metodologico all'analisi degli indicatori e sono state rivolte in una prima fase direttamente ai Gruppi di Riesame, per suggerire delle modifiche al commento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale. E' stata riscontrata una diffusa disponibilità dei CdS, maggiore che negli anni precedenti, a recepire i suggerimenti del PQA relativi all'approccio metodologico;
- le seconde osservazioni saranno indirizzate, in seguito all'approvazione degli Organi di Ateneo, alle CPDS per segnalare, per ogni CdS, i valori anomali degli indicatori rispetto ai valori medi nazionali relativi ai CdS attivati nella stessa classe. In allegato (all. 3) si riporta un esempio, relativo ai CdS di un dipartimento, di scheda sintetica che elenca la variazione percentuale di ogni indicatore rispetto al corrispondente valor medio nazionale sulla classe ed evidenzia gli scostamenti critici superiori al 50%. E' utile sottolineare che un valore anomalo *non corrisponde necessariamente* ad un'effettiva criticità del CdS, che potrà essere confermata o meno da un'analisi specifica, nel merito, da parte della CPDS che dovrà considerare le peculiarità del CdS, la significatività statistica degli scostamenti dai valori medi nazionali e altre valutazioni specifiche.

E' confermato che l'introduzione delle schede di analisi comparativa rispetto ai valori medi nazionali agevola l'attività di valutazione dei CdS da parte delle CPDS. Il monitoraggio nel tempo degli indicatori dei CdS che viene svolto regolarmente dai Gruppi di Riesame può essere integrato da un confronto diretto, semplice e immediato, con l'andamento medio nazionale dei CdS appartenenti alla stessa classe. Si tratta di un punto di partenza oggettivo che deve essere seguito da un'analisi puntuale basata sulla specificità del singolo CdS.

Andrea Garzelli
Presidente del Presidio della Qualità dell'Ateneo